Federica Volpe â?? Tre inediti

Descrizione

volpe

volpe **Federica Volpe** nasce e cresce a Carate Brianza (MB) nel 1991. Nel 2015 Ã¨ stata finalista del Premio Rimini pubblicando *â??Parole per restareâ?•* (Raffaelli Editore, 2016), che una volta edito ha vinto, nello stesso anno, il premio speciale allâ??autore giovane del Premio Gozzano e nel 2017 il premio speciale under25 del concorso â??Atelier, 20 anni di poesiaâ?•. Sempre nel 2017 la stessa raccolta Ã¨ stata finalista del premio Fogazzaro. Alcuni suoi testi sono stati pubblicati in antologie, riviste e nel web. Attualmente vive a Saragozza dove continua a dedicarsi alla sua passione per la poesia e dove ha iniziato a sviluppare interesse nei confronti della traduzione.

Federica Volpe
Tre inediti

il giorno in cui nascesti
fu la vita dalle acque e
tra gli arbusti. Tutto ciÃ²
che aveva voce cantÃ²
la meraviglia del tuo nome
fatto carne, e nessuno sapeva
il lungo viaggio che aspettava
dietro lo steccato della prima
casa. Da quando sei Ã¨
tutta unâ??oasi boschiva,
un nascere e mietere
di grano, la gioia di casa.

*

Lasciami approdare sul tuo continente
di roccia e di sale, ristorarmi del succo
della frutta che matura sotto il tuo calore.
AppoggerÃ² il mio piede al suolo con
rispetto di reliquia, senza concedere
al passo la sua profonditÃ , apprendendo
da ogni tuo animale la sua grazia attenta.
SussurrerÃ² â??terraâ?• perchÃ© nessuno
sâ??accorga del miracolo terrenale
di poterti abitare come fossi altra pianta
nella varietÃ vorace delle tue vegetazioni,
senza che quasi tu mi senta in questo
studiarti dâ??eremita. LascerÃ² invariati
i nomi dâ??ogni cosa, insegnando ai sensi

cosa davvero significhi scoprire: che
molti hanno usurpato le nature credendo
fosse possedere. Io sono qui per amare.

*

Eâ?? bastato il lampo dei tuoi occhi
a rinverdirmi il nome di intenzioni,
a scavalcarmi i balconi come lâ??edera
che cresce titanica e non conosce
i no. Ed eccoti ora, dopo tutto questo
strisciarmi sul freddo delle pietre,
di fronte a me come un miracolo
casuale â?? ma Ã¨ dalle tempeste
che nasce lâ??ardore delle piante,
quando lâ??attimo dice loro se elevarsi
o soffocare -. Ascolto il silenzio che fa
il tuo respiro abbracciato ai miei muri,
e sento che da detrito mi faccio casa.

Fotografia di proprietÃ² dellâ??autrice.

Data di creazione
Marzo 18, 2018
Autore
root_c5hq7joi